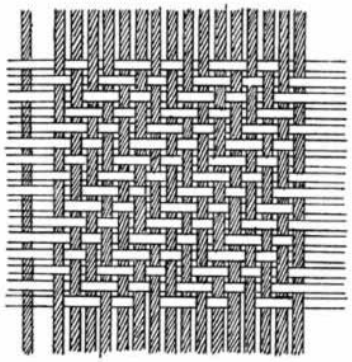
LE ARMATURE TESSILI

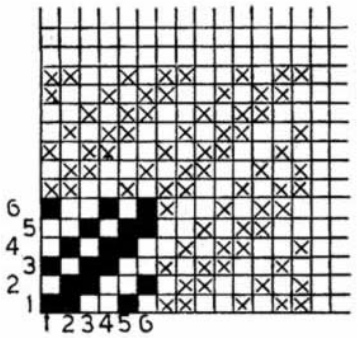
L'armatura è il modo di intrecciarsi dei fili di ordito con quelli della trama. Un'armatura definisce che tipo di tessuto otterrò da quella tessitura. **Il rapporto d'armatura** è il numero minimo di fili d'ordito e di trame necessario per rappresentare l'armatura.

La scrittura di un'armatura si chiama **messa in carta.** Sulla carta quadrettata, un filo che si alza al passaggio di una trama, restando quindi sopra di essa, viene segnato con un quadretto pieno, mentre un filo che rimane abbassato viene segnato con un quadretto vuoto.

Legenda per la messa in carta
• il quadretto bianco indica che il filo di ordito passa dietro al filo di trama (alzata). • Il quadretto nero indica che il filo di trama passa dietro al filo d'ordito (riposo). • quando vi sono più quadretti neri consecutivi in orizzontale abbiamo uno *slegamento di trama*. • quando vi sono più quadretti bianchi consecutivi in verticale abbiamo uno *slegamento d'ordito*.



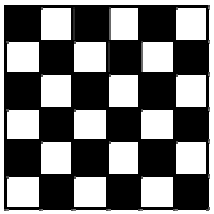
Rappresentazione grafica

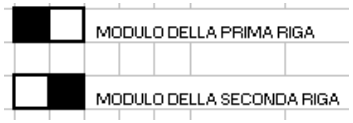


Rappresentazione su carta quadrettata

Gli intrecci o **ARMATURE FONDAMENTALI** sono tre:

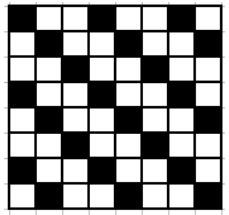
TELA

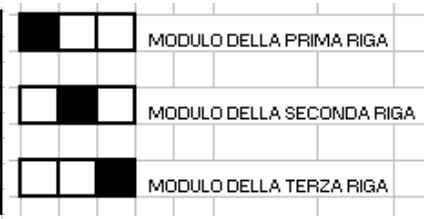




L'armatura tela si presenta uguale sul diritto e sul rovescio. Il termine tela è genericamente e impropriamente usato per indicare un qualsiasi tipo di tessuto, una pezza di stoffa, il supporto pittorico di un quadro, ma in realtà è un tessuto, di qualsiasi materiale, costruito con questa armatura. E' un intreccio semplice, nel quale tutti i fili di ordito dispari si alzano al passaggio delle trame dispari, mentre tutti gli orditi pari al passaggio delle trame pari. Il rapporto è 1:1.

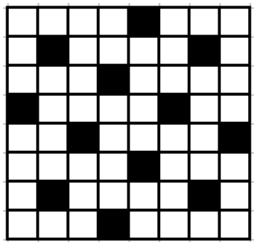
SAIA (o diagonale)

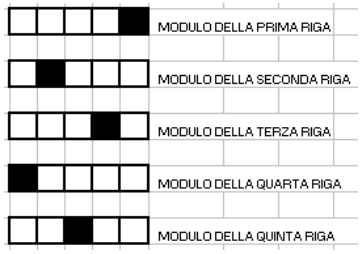




La saia è un tipo di tessuto caratterizzato da una rigatura diagonale. Si chiama anche saglia, sargia, spiga, diagonale, levantina, batavia. Il rapporto base è di 1:2, ovvero un filo di trama passa sopra un filo di ordito e poi sotto due; è l'armatura del denim (tessuto dei blue-jeans). Si possono fare molte saie (twill in inglese) che danno come risultato oltre le diagonali disegni a: lisca di pesce, pied de poule. Molti tessuti noti sono saie: tartan, tweed, gabardine. La saia ha andamento diagonale, con un dritto e un rovescio, uno a effetto di trama e l'altro a effetto di ordito. Queste slegature danno al tessuto una certa morbidezza, (meno rigido rispetto alla tela), una certa adattabilità alla deformazione che rende confortevoli i capi confezionati con essa.

RASO (o satin)





Il nome raso viene da radere, rasato, reso liscio. Le legature di ordito e di trama sono più rade, quindi il tessuto presenta un aspetto uniforme, lucido sulla faccia a dominante d'ordito e opaco sulla faccia a dominante trama. Il raso o satin è un tessuto fine, lucido, uniforme, dalla mano morbida. Costruito con armatura a raso, in cui i punti di legatura sono radi e largamente distribuiti così da apparire nascosti. Il suo materiale d'elezione è la seta ma si può realizzare anche in fibre sintetiche come il rayon. La sua storia è strettamente collegata a quella della seta, per millenni monopolio della Cina. Il raso era un tessuto molto pregiato, utilizzato per l'abbigliamento e l'arredamento. In particolare il damasco e il broccato, che hanno come sfondo il raso, dal medioevo vestirono e ornarono le corti europee. Il raso è adatto alla confezione di capi di abbigliamento fine come cravatte, biancheria intima, camicie, abiti femminili; si usa per fodere, tappezzeria e arredamento.